



OLD LOVE



a.IV n.43 • VOCE RIBELLE e CASSINATE • 29 MAR 2009

**DIMOSTRIAMO
QUANTO VALIAMO!**

**BY
VIK**

Si riprende a giocare per volare verso la fine del campionato che noi tutti speriamo si possa concludere non certo a Maggio... la vittoria in quel di Aversa voluta e strappata col cuore in campo e sugli spalti dai fedelissimi che hanno accompagnato la squadra, può essere la svolta decisiva della stagione. Non ci importa che la classifica sia rimasta la stessa, quello che conta e che può fare la differenza è la consapevolezza che non esistono formazioni a noi superiori, escluso forse il solo Cosenza. Non è un abbaglio o un ragionamento dettato dalla fede calcistica: è la realtà che sta certificando il campo: il Cassino è attualmente alla pari (o addirittura più forte) di chi pensa di essere già nei play off. Questa presa di coscienza può essere la spinta decisiva per portarci alla vittoria partita dopo partita. E il correre di rincorsa (anche se non siamo al Palio) sappiamo che ci darà un ulteriore vantaggio perché ci consentirà di mantenere alta la tensione e la concentrazione che unite alla condizione fisica sono le componenti che determinano poi la vittoria negli spareggi di fine stagione. Ma questa consapevolezza deve essere di tutti, dei giocatori come di noi tifosi: ora come non mai dobbiamo stringerci attorno alla squadra e sostenerla per portare in alto i colori della nostra città: chi non viene a tifare in questo momento non è degno di essere un vero cassinate!! Quante volte nei sogni di chi non è più ragazzino si è immaginato di poter un giorno fare festa vincendo un campionato che non fosse quello del circondario, ora questo sogno può diventare realtà.. i ragazzi hanno bisogno anche della tua voce e del tuo incitamento **TUTTI COL CASSINO !!**

oldlove@hotmail.it



Questa fanzine nata il 26 novembre 2006 ci ha tenuto compagnia fino ad oggi e non nascondo con una punta di orgoglio di essere andato già oltre le più rosee previsioni. Non avrei mai scommesso che avesse potuto fare tanta strada ed avere tanto seguito. E' nata come informazione della tifoseria cassinate ed in particolare di quella "ultras". Con il tempo è divenuta una voce, parafrasando i nostri fratelli CRIPS di Caserta "fuori dal coro". Fuori da quella informazione pilotata, che scrive perché a capo di ogni "testata" c'è un padrone. Un capo. Un finanziatore. OLD LOVE non è niente di tutto questo. Qui abbiamo avuto il coraggio di scrivere contro "giornalisti" che infangavano il mondo ultras. Qui abbiamo scritto, prendendo la nostra posizione chiara e imprescindibile, contro un sistema di "polizia squadrista". Su questo foglio abbiamo contrastato uomini politici locali e di potere, contro i loro abusi perpetrati sempre su chi non ha voce.

Qui mettendo avanti sempre il nostro nome ci siamo dissociati da squallidi atti lontani dal nostro modo di concepire l'essere "ultra".

In tanti casi siamo stati gli unici a parlare di argomenti "scomodi".

Ma soprattutto questo "foglio di carta" è la voce di quegli amici che con parole che sono frammenti di poesia hanno voluto ricordare altri amici che sono attimi di eternità. Qui Guido ha voluto fortemente ringraziare la nonna, lanciandole il suo ultimo saluto. Qui abbiamo salutato Bruno Maisto, Michele Giordano e "Bindariegl" eroi di una Cassino che non c'è più. Michele, Fortunato, Joe, Murdock, Pasquale, Romeo, Bruno e i tanti altri nostri amici ultras sono ricordati sempre in questo spazio, a tenerne viva la memoria. Ci sono gli scritti di chi vive lontano dalla nostra città. I saluti ed i ringraziamenti, le vecchie storie ultras. Qui parliamo delle leggi che reprimono e ci dividono. Ci sono i Comunicati dei gruppi ultras cittadini, il glorioso e vecchio gruppo degli INTOCCABILI ha voluto che venisse annunciata su oldlove la chiusura del gruppo.

Ma soprattutto siamo stati gli unici a regalare un sorriso ai nuovi nati nella grande famiglia ultras cassinate. Tre nomi su tutti, perché quando avranno imparato a leggere vedranno qui sopra un pensiero per loro; ai piccoli nati da Mel Gibson, Carletto fedaynpoin e Rodolfo.

Old Love ha parlato anche di loro. Old Love è tutto questo.

Questo è il nostro modo di essere e di fare.

Forse avrei potuto fare molto di più e sicuramente meglio. Ma quel poco che ho fatto l'ho fatto solo ed esclusivamente pensando a te che hai impresso il tuo nome qui sopra perché il tuo pensiero libero giungesse ad altri.

Continuerò a lavorare e credere in questo progetto perché so che tu puntuale sei lì ad aspettarmi.

Continuerò a scrivere le mie storie tra rabbia e realtà e se sbaglierò sappi che ho lavorato sempre di cuore.

Con tutto il mio affetto che non è mai venuto meno.

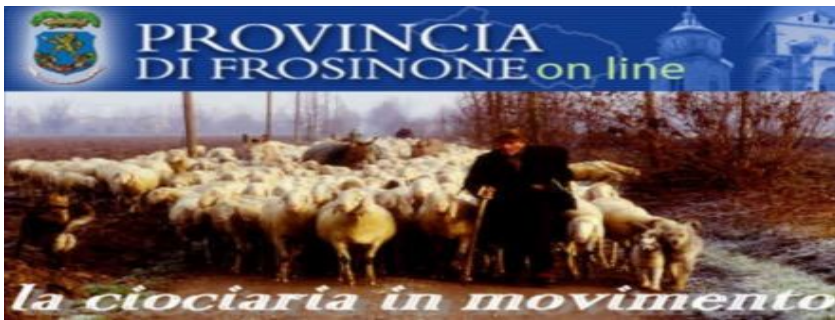
Il Fondatore

**Si ringraziano gli
amici di Caserta
presenti ad Aversa**

6 DICEMBRE PROCLAMIAMO "LUTTO CITTADINO"

Questo per noi cassinati e cassinesi è un giorno triste, per la nostra storia e per le nostre tradizioni, alla pari della distruzione della nostra città e dell'abbazia.

Il 6 dicembre 1926 un potere che non riconosciamo strappò le nostre radici per inglobarci ed annullarci in una provincia amorfa confondendoci in una cultura che non è mai stata la nostra.



Mercoledì 8 febbraio 1984, al termine di Triestina-Udinese di Coppa Italia, Stefano Furlan, 20 anni tifoso della Triestina, viene colpito al capo da diverse manganellate e finisce in questura. Dopo i soliti accertamenti, verso sera viene rilasciato. Subito dopo inizia ad avvertire i primi dolori alla testa. Il mattino seguente Stefano sta molto male e, portato in ospedale, perde i sensi nella sala d'attesa del pronto soccorso. Entra in coma profondo. Dopo 21 giorni di agonia giovedì 1 marzo muore.

Nel novembre del 1985 la Corte d'Assise condanna ad un anno di reclusione con i benefici di legge l'agente che uccise Stefano. Nell'ottobre del 1992 la Curva del nuovo "Nereo Rocco" viene intitolata a lui.



OLD LOVE... chiede a tutto il popolo cassinate di unirsi intorno alla squadra. E di sostenere in ogni attimo della partita i giocatori in campo. La materializzazione del nostro sogno è fattibile se anche noi facciamo la nostra parte. Come sempre... più di sempre: uniti vinceremo!

io leggo OLD LOVE

"E se credete ora che tutto sia come prima perché avete votato ancora la SICUREZZA, la DISCIPLINA, convinti di allontanare la paura di cambiare verremo ancora alle vostre porte e grideremo ancora più forte PER QUANTO VOI VI CREDIATE ASSOLTI SIETE PER SEMPRE COINVOLTI"



Eccolo l'eroe della Polizia di Stato, l'agente Luigi Spaccarotella che in una domenica di novembre del 2007 afferrò la sua pistola e sparò contro un ragazzo reo solo di essere un tifoso. Gabriele Sandri rimase in una domenica di novembre sull'asfalto di un autogrill colpito a morte e vigliaccamente da uomo in divisa. L'agente di polizia non solo non si è mai fatto un giorno di carcere ma ha continuato il suo servizio e con esso ancora a maneggiare il "ferro" del suo mestiere, pronto di nuovo a colpire. Solo da poco tempo è stato sospeso dal servizio e questa è l'unica foto che si ha di lui. Nel frattempo rilascia le "sue" dichiarazioni in esclusiva ai giornali di potere ovviamente con lauto tornaconto economico.

E' iniziato ad Arezzo in questi giorni il processo e la "difesa" aveva chiesto il rito abbreviato che giustamente non gli è stato concesso.

Penso che se non ci fosse stata una grande mobilitazione ultras in tutta Italia, rimarcando in ogni dove il fatto, quest'uomo (leggasi infame) resterebbe al suo posto impunito, come tanti altri dello stesso "settore". Ma questa è la nostra Italia, quella dei due pesi e due misure. Dei tamburi e fumoni vietati e degli assassini di stato in libertà.